

Mozione Congressuale Filca Toscana 10/04/2013

Il Congresso della Filca Toscana approva l'analisi e fa propri i contenuti e l'impostazione della relazione congressuale del Segretario Generale Massimo Bani, apprezza e condivide il dibattito che ne è scaturito. Conseguentemente delibera la linea politica della Filca Toscana ritenendo:

- 1) prioritario per il bene del Paese che nasca nel più breve tempo possibile un Governo in grado di essere interlocutore del Sindacato e dei soggetti sociali, al fine di affrontare concretamente e celermente le questioni legate al lavoro, alle pensioni ed al fisco.
- 2) necessaria una riforma del fisco con un vera lotta all'evasione ed elusione fiscale, che sia fondata su una più equa ripartizione delle imposte e che veda l'abbattimento della pressione fiscale nei confronti dei lavoratori, delle imprese e dei pensionati per migliorare l'equità del sistema complessivo di tassazione, spostando il carico fiscale dal lavoro verso le altre manifestazioni della ricchezza;
- 3) non più rinviabile una riforma della legge elettorale che garantisca governabilità e stabilità al nostro paese.
- 4) auspicabile un governo politico europeo perché solo con un progetto organico politico si può favorire lo sviluppo e la crescita
- 5) necessario continuare la riforma organizzativa e la strada intrapresa dalla Cisl verso gli accorpamenti sulla base delle caratteristiche del territorio, delle risorse, delle peculiarità e delle esigenze categoriali
- 6) sancito il processo di Regionalizzazione della Filca Toscana con questo congresso, con nuove regole e regolamenti condiviso da tutto il gruppo dirigente
- 7) auspicabile che il processo di accorpamento tra la Filca e la Fai, nell'ambito del processo di riorganizzazione della Cisl, si sviluppi in tempi brevi con un maggiore rafforzamento dell'esperienza della bilateralità e un percorso comune di presenza sempre costante nei luoghi di lavoro
- 8) necessario che le Categorie siano coinvolte nei processi di gestione dei servizi con una maggiore presenza alle riunioni per assicurare maggiore tutela e assistenza agli iscritti

- 9) fondamentale, per essere in grado di sostenere il ruolo del sindacato per le prossime sfide di rappresentanza, lo strumento della formazione intesa anche come laboratorio di idee e soluzioni e rivedere le aree di formazione considerando anche gli indirizzi e le esigenze che ci possono essere tra regioni di aree diverse
- 10) indispensabile legare le risorse del settore e della bilateralità al sistema creditizio al fine di adottare protocolli su legalità ed investimenti nel territorio
- 11) indispensabile che sul territorio siano realizzate le infrastrutture materiali previste, che stanno subendo eccessivi ritardi, ma che potrebbero essere un importante volano di sviluppo e di lavoro.
- 12) prioritario riformare gli enti bilaterali in edilizia con un sistema unico regionalizzando o con grandi accorpamenti che vada davvero nella direzione di razionalizzare il sistema della bilateralità
- 13) indispensabile utilizzare Blen ,la Borsa Lavoro Edile nazionale per rendere efficiente ed efficace la gestione del mercato del lavoro in edilizia inserendo anche impiegati e lavoratori autonomi nelle formazione professionale e sulla sicurezza negli enti.
- 14) necessario sviluppare e costituire in tempi brevi un' associazione regionale degli RIst che crei la condizione di operare su tutto il territorio toscano
- 15) auspicabile sviluppare la contrattazione di II° livello utilizzando l'accordo sulla produttività e gli sgravi per chi ridistribuisce ricchezza con un forte legame tra contrattazione e bilateralità
- 16) importante costruire una piattaforma per il lavoro in edilizia che oltre allo sviluppo delle infrastrutture non prescinda dalla bioedilizia e dalle forme di risparmio energetico

Approvata all'unanimità